

In memory of Marino Fancelli...  
le cose che ho amato di più

**Marino Fancelli**

**IN MEMORY OF  
MARINO FANCELLI...  
LE COSE CHE HO AMATO  
DI PIÙ**

*Raccolta di poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2022  
**Marino Fancelli**  
Tutti i diritti riservati

## Presentazione

Il lettore si ritrova a leggere una bellissima raccolta di poesie in rima in cui l'autore esprime il suo amore per la sua terra e per la sua famiglia.

Il lettore apprezza l'immediatezza di linguaggio con cui l'autore tratta gli argomenti presi in considerazione dalla sua poetica, con cui ci illustra il profondo del suo animo, il suo pensiero e con cui ci racconta dettagliatamente ciò che la sua sensibilità di poeta ha saputo cogliere.

La lunghezza di alcuni scritti dà modo all'autore di dare ampio sfogo al suo punto di vista, di soffermarsi su ciò che ritiene più importante, riuscendo così a offrirci la sua visione a tutto tondo; laddove la brevità di altri fa sì che l'autore, con poche parole, riesca a restituire una sensazione in un lampo, come una freccia scagliata da un arco: veloce, diretta, sorprendente.

Lo stile dell'autore è semplice, fresco e originale: l'uso delle figure retoriche e i giochi di parole, spesso ispirati alla quotidianità e alla natura, fanno sì che ogni lettore possa capire e figurarsi nella mente ciò che le sue parole vogliono intendere, in questo modo ogni riga di ogni poesia ci racconta una storia, ci descrive uno stato d'animo, un momento indelebile, ci

fa provare o ricordare una sensazione già provata sulla nostra stessa pelle.

Non risulta difficile quindi per il lettore immedesimarsi nelle parole dell'autore, riconoscersi in ciò che descrive o anche solo fare esperienza di queste poesie, vuoi perché ci parlano di emozioni che ben conosciamo, vuoi perché ne condividiamo i pensieri o magari le esperienze che raccontano: leggere questo testo significa scoprire una poetica colloquiale ma mai banale o scontata, che sa esprimere sensazioni e punti di vista in modo puntuale, che sa raccontare in modo esaustivo, che sa tradurre in poesia sensazioni e stati d'animo, che sa mostrare la determinazione e contemporaneamente la fragilità di un uomo.

I potenziali lettori di questo testo spaziano dai giovani agli adulti per la semplicità del linguaggio e delle stesse poesie.

La lettura procede leggera e piacevole: il testo ci dà il tempo di metabolizzare le parole dell'autore e trovare un po' di noi stessi o del nostro pensiero nello sguardo poetico di un'altra persona.

Raccolta di poesie con varie tematiche, dalla fede religiosa all'amore per la natura e il paese natio dell'autore, fino alle dediche per la nipote.

L'autore utilizza spesso un linguaggio "dialettale", e ciò comporta la presenza di alcuni "errori - non errori", ossia espressioni grammaticalmente scorrette che però rispecchiano lo stile autoriale per cui non sono state modificate. Le reali correzioni hanno riguardato errori di digitazione di alcune parole e l'aggiunta di punteggiatura per una migliore leggibilità.

Le poesie hanno un ch  di ironico ed autoironico che le rende molto piacevoli. Inoltre la scelta di tematiche reali, come la descrizione del proprio paese o della molitura delle olive, fanno s  che si possa anche imparare qualcosa.

Una lettura molto interessante.

La creativit  di questo autore salta subito all'occhio, in particolare per alcune poesie, una fra tutte "La storiella della mia mamma", che presenta in modo molto divertente la creazione di Adamo ed Eva. Una lettura molto molto piacevole.

## Il mio paese

Capodacqua estate 1993 (giochi dell'amicizia)

Capodacqua è un paese di media collina,  
bello col sole, la neve e la brina.  
Colline ondulate e verdi uliveti,  
bei campi di grano, granturchi e vigneti.

Nel mezzo è tagliato da una stretta strada  
Piena di curve e inadeguata  
Per i nuovi mezzi potenti e veloci  
Con autisti quasi sempre nervosi.

A monte si erge una torre maestosa,  
a testimonianza di un'era scabrosa,  
quando duchi e cavalieri potenti  
maltrattavano e sfruttavano le povere genti.

Sotto la torre c'è acqua sorgente,  
grande tesoro per tutta la gente;  
è fresca, buona e anche pregiata  
e scorre un ruscello lungo la strada.

Però non è più come prima  
Quand'era abbondante e genuina;  
Adiacente alla strada scorreva un bel fiume  
Ma ora di acqua ce n'è solo un barlume.  
Quand'era abbondante portava allegria,  
Ora ch'è poca è malinconia.

Tra la strada e il fiume c'è di tigli un filare  
e qui sembra proprio un paese ospitale.

## **Anche Capodacqua ha i suoi emigrati**

D'estate qui tornano tanti emigrati,  
dall'aria nativa sono affascinati,  
si portano appresso parenti e amici  
per trascorrere insieme vacanze felici.

Sono gioviali e pure contenti,  
Parlano e abbracciano paesani e parenti;  
I luoghi d'infanzia stanno a guardare  
E dai loro occhi una lagrima appare.

Al bar di Ansuini e di Alessandri  
Di lì si ritrovan un po' tutti quanti;  
Una partita a carte o il biliardino  
Poi si beve una birra o un bicchiere di vino,

Poi c'è una festa polivalente  
Altro ritrovo per questa gente,  
Si gioca a tennis, a bocce, si sente l'orchestra,  
La gente balla, scherza e si gode la festa.

C'è anche la gara dei ragazzi,  
Sono entusiasti, sembrano pazzi;  
Cantano, recitano, fanno i giochetti,  
Qualcuno all'ombra si scambia bacetti.

Ora i giochi son terminati,  
I più bravi sono premiati.  
Il vescovo ora dice la messa.  
Appena finisce suona l'orchestra.

Attacca maestro una bella suonata  
E finisce la festa con una ballata



Poi saluti, abbracci e strette di mano;  
Domani i nostri amici saranno lontano.

Son finite le ferie e andranno ancor via  
E del loro paese avran nostalgia  
E sentiranno nella lontananza  
Ancora la voglia di un'altra vacanza!